



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO DI ALANNO - -ALANNO
Prot. 0010150 del 28/07/2023
V-10 (Uscita)

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO DI ALANNO (PE)

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado,
Istituto Tecnico Tecnologico-Agraria, Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente
Sede legale: Via XX Settembre, 1 - **ALANNO (PE)** Tel. 085/8573102-085/8573000
C.F. 80014910683 – C. M. PEIC81200E <http://www.omnicomprensivoalanno.edu.it>
E-mail: peic81200e@pec.istruzione.it peic81200e@istruzione.it

n. alunni iscritti per ogni ordine di scuola appartenente all'Istituto

Scuola infanzia: 125

Scuola primaria: 177

Sc. Sec di Primo Grado: 104

Sc. sec. di Secondo Grado: 241

Totale alunni iscritti: 649

Gruppo di Lavoro Inclusione:

- Composizione: Tutti i docenti di sostegno, i fiduciari di plesso, i coordinatori di classe di ogni ordine e grado, presenti nell'Istituto Omnicomprensivo
- Incontri preventivati n° 3

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2022/2023 (situazione a giugno 2023)

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

(questa parte è prescrittiva e si prega di non modificarla)

A. RILEVAZIONE DEI B.E.S. PRESENTI	A.S. 2017/ 2018	AS 2018/ 2019	A.S 2019/ 2020	A.S 2020/ 2021	A.S 2021/ 2022	A.S. 2022/ 2023
	N.	N.	N.	N.	N.	N.
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	38	28	22	28	29	32
● Minorati vista	1	0	1	0	0	0
● Minorati udito	/	0		0	0	0
● Psicofisici	39+1	28	22	28	29	32
Totale 1.	40 +1	28	23	28	29	32
● Altro: disabilità in via di certificazione						
2. Disturbi evolutivi specifici						

• DSA	33	34	40	47	58	48
• ADHD/DOP	2	2	1	2	2	3
• Borderline cognitivo	6	1	0			
• Disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (Direttiva 27/12/2012, paragrafo 1.2)	/					
• BES	1	11	8	6	12	11
• Altro: DSA in via di certificazione						
• DSA presunti						
Totale 2.	41	48	49	55	72	62
3. Svantaggio						
• Socio-economico					1	1
4					1	
• Disagio comportamentale/relazionale/psicoemotivo						
Linguistico-culturale (neo arrivati in Italia da almeno sei mesi)						
Totale 3.	2	0	0			1
totali	82	76	72	82	102	95
% su popolazione scolastica	12,2 6%	11,67 %	11,21 %	13,87 %	15,6 %	14,5 %
• Alunni senza cittadinanza						

<i>Documenti redatti a cura della scuola, con/senza la collaborazione del servizio sanitario</i>						
	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023
n. PEI redatti dal GLHO: redatti in corso di redazione	38	28	23	28	29	32

	2022/2023
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in presenza</u> di documentazione sanitaria	93
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in assenza</u> di documentazione sanitaria	2

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE

Insegnanti di sostegno: N° 24	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti Educativi e Culturali: N° 0	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti all'autonomia e alla comunicazione: N°7	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no

B.1 ALTRE RISORSE PROFESSIONALI		sì / no
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti D'Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini	Interni alla scuola	no
	Esterni alla scuola	si
Docenti tutor / mentor (in assenza di Funzione Strumentale)		si
<ul style="list-style-type: none"> • Mediatore linguistico • Mediatore culturale • Facilitatore linguistico • Altre figure esterne (psicologi, ecc...) 		/
Altro (specificare): psicologo (esterno per sportello d'ascolto)		si

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	attraverso...	sì / no
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con le famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con le famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con le famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE A.T.A.	Prevalentemente in...	sì / no
	assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione: <ul style="list-style-type: none"> ● Condivisione nella creazione di un adeguato ambiente di apprendimento. 	si
	Laboratori integrati	no

E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Attraverso...	no
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Miglioramento ambiente di apprendimento	si
	Collaborazioni volontarie di tipo professionale	no
	Altro (specificare):	

F 1. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA	tipo di collaborazione	sì / no
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	no
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no

F 2. RAPPORTI CON C.T.S.	Prevalentemente per ...	sì / no
	Consulenza docenti esperti	si
	Coordinatori di classe	no
	Docenti interessati	si
	Sportello per le famiglie	no
	Materiali in comodato d'uso	no
	Incontri fra specialisti e docenti di c.d.c. per confronti didattico-clinici	no
	Formazione docenti su casi BES e inclusione	no
	Altro:	

G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	tipo di collaborazione	sì / no
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si

H. FORMAZIONE DEI DOCENTI	TEMATICHE PREVALENTI	sì / no
	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	sì (NAI)
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (anche DSA, ADHD, ecc.)	si
	Formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità intellettive, disabilità sensoriali,...)	Si
	Normale didattica disciplinare ma facilitata/calibrata per poter essere comunque inclusiva	si

Tabella di autovalutazione sui punti di forza e di criticità rilevati
(sezione obbligatoria)

PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ	Inizio anno					Fine anno				
	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X					X

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X					X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X					X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X					X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X					X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X						X
Collaborazione umana e interpersonale					X					X
Altro (specificare)										
Totale punteggio inizio	31									
Totale punteggio fine	33									
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo										
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>										

SINTESI

Criticità:

- Mancanza di continuità dei docenti di sostegno e curricolari
- limitata competenza da parte dei docenti nella strutturazione di verifiche specifiche e di griglie di valutazione su quanto indicato nel PDP e nel PEI
- **Necessità** di corsi specifici per docenti curricolari su valutazione alunni BES

Punti di forza:

- flessibilità dei docenti di sostegno che, sulla base delle loro competenze specifiche (titolo di studio, formazione ed esperienza pregressa) e dei bisogni degli alunni, intervengono a favore di tutti gli allievi;
- collaborazione tra docenti specializzati e docenti curricolari;
- attività di tutoraggio, recupero e potenziamento.

In relazione alle “Criticità” rilevate, individuate massimo quattro obiettivi di miglioramento tra quelli sotto elencati

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività

(questa parte è modificabile, si devono evidenziare le linee operative dell’istituto)

A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Al fine di incrementare i livelli d’inclusività si predispone il seguente protocollo d’intervento per tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

– **alunni con disabilità:** l’istituto organizza le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l’autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente e Ata. Il Consiglio di classe elabora un Piano Educativo Individualizzato che individua il percorso più idoneo al raggiungimento di obiettivi, sia specifici sia trasversali, utili allo sviluppo armonico dell’alunno.

– **alunni con DSA** (Legge 170 dell’ 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) **o altre situazioni di svantaggio:** per gli alunni già accertati è prevista la redazione di un PDP da monitorare ed eventualmente modificare nel corso dell’anno scolastico; per gli alunni con DSA o altre situazioni di svantaggio non accertate, è compito del consiglio di classe rilevare, anche attraverso l’ausilio di apposite griglie di osservazione, la presenza di alunni con BES.

In base alla valutazione espressa in tale sede, il coordinatore contatta la famiglia e – previo suo consenso, indirizza l’alunno al SSN per la formulazione di una eventuale diagnosi. A questo punto, sempre con il consenso della famiglia, viene stilato il piano didattico personalizzato. In assenza di certificazione clinica, il Consiglio di classe dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

GLI: Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l’Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

Docenti di sostegno: Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell’assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Collegio Docenti: Su proposta del GLI delibera il PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l’inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Consiglio di classe: Il Consiglio di classe definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento. E’ compito del Consiglio di classe **individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali** per i quali è *“opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni”* (D.M. 27/12/2012 e C.M. n°8 del 06/03/2013).

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

- Maggior partecipazione del territorio in materia di inclusività;
- Valorizzazione degli insegnanti nelle decisioni di politica scolastica;
- Maggior formazione dei docenti curricolari, di sostegno e delle famiglie;
- Maggior presenza di personale specializzato (es. psicologo, ...) nelle strutture scolastiche in grado di sensibilizzare tutto il personale ed i genitori al tema dell'inclusività;
- Necessità di aule attrezzate per Laboratori (Pittura, Musica, Informatica, Teatro, ...);
- Utilizzo più efficace delle ore in compresenza tramite metodologie didattiche cooperative ed operative.

B. Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti (target, modalità, tematiche, collaborazioni,...)

Attivare corsi di formazione interna e/o esterna sui temi dell'inclusione e dell'integrazione e sulle specifiche disabilità presenti nella scuola (es. corso autismo, corsi DSA). Gli interventi di formazione dovranno concentrarsi in particolare su: metodologie didattiche e pedagogia inclusiva, valutazione, strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione, nuove tecnologie per l'inclusione, strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni, gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES. Inoltre attivare corsi informativi sul sistema di certificazione ICF.

C. Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive (quali strategie, motivazione delle adozioni scelte, tempi, strumenti,...)

Nella progettazione di classe e di disciplina devono essere considerati i seguenti criteri generali:

- la scelta tra valutazione conforme e valutazione differenziata è affidata al Consiglio di Classe, dopo aver constatato che non sono effettivamente proponibili percorsi equivalenti e prove equipollenti;
- le prove di verifica vanno concordate con largo anticipo con i docenti di sostegno;
- per le classi seconde, in obbligo d'istruzione, si effettua una equilibrata certificazione delle competenze valutando gli impegni futuri del triennio per eventuali proposte di percorsi didattici differenziati finalizzati a rinforzare le abilità residue e a porre gli allievi nelle condizioni di conseguire il successo formativo.

Le modalità valutative da adottare devono in ogni caso consentire agli alunni con Bisogni Educativi Speciali di poter dimostrare il livello di apprendimento conseguito mediante l'utilizzo degli strumenti compensativi e l'adozione di misure dispensative e/o di prove equipollenti, opportunamente individuate e riportate nei PDP e nei PEI predisposti dal Consiglio di Classe. Sarà cura dei docenti, nella valutazione della prestazione, riservare una maggiore attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari prescindendo dagli elementi vincolati all'abilità deficitaria. I C.d.C che adottano per i propri alunni dei piani educativo/didattici personalizzati sono tenuti a verificare in itinere gli interventi realizzati per valutare l'efficacia degli stessi e prevedere eventuali variazioni dei piani, anche in corso d'anno. Periodicamente il consiglio di classe evidenzia le criticità rilevate e le metodologie educativo/didattiche che intende utilizzare per favorire l'apprendimento degli alunni, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi.

D. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola Creazione dello sportello didattico per BES.

E. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola La scuola suggerisce ma non interviene relativamente a percorsi di sostegno esterni alla stessa.

F. Ruolo delle famiglie

La scuola comunica alle famiglie ogni tipo di decisione e/o di problematica in maniera tempestiva ma non sempre si riesce ad avere una reale collaborazione ed un rapporto costruttivo che favorisca la crescita e la maturazione degli studenti.

G. Ruolo della comunità e del territorio

La scuola interagisce con gli enti e aziende locali presenti sul territorio per lo sviluppo di progetti inclusivi e orientativi

H. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nonostante l'impegno allo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi permangono criticità legate alla valutazione specifica e al reale orientamento degli alunni BES

I. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e continuità tra i diversi ordini di scuola

La scuola attua percorsi di orientamento e accoglienza tra i vari ordini di scuola all'interno e all'esterno dell'Omnicomprendivo

J. Promozione di un "Progetto di vita"

Per gli alunni con bisogni educativi speciali, sempre più importanza deve essere data all'accoglienza: per gli alunni futuri è auspicabile la realizzazione di progetti di continuità tra i vari ordini affinché, già in fase di orientamento e dopo l'iscrizione, abbiano la possibilità di conoscere e familiarizzare con la nuova realtà scolastica e, di conseguenza, vivere con minore ansia il passaggio fra i vari ordini di scuola. A tal fine, è necessario potenziare ulteriormente i rapporti con i docenti specializzati e curricolari delle scuole di provenienza degli alunni in entrata. Per quanto concerne il secondo ciclo di istruzione, è necessario prevedere laboratori ed attività, anche secondo la modalità di alternanza scuola/lavoro, per rinforzare le competenze di base, promuovere le competenze trasversali, misurarsi con le competenze professionali che sono alla base dei principi di occupabilità e adattabilità. In particolare, per le classi terminali occorre consolidare percorsi adeguati di orientamento al lavoro prendendo contatti con le agenzie e le istituzioni del territorio (CTS, Sigad).

K. Valorizzazione delle risorse esistenti

Individuazione e valorizzazione delle competenze "altre" presenti nella scuola.

L. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

M. Aspetti particolari da mettere in evidenza

Gruppo di lavoro che ha redatto il P.A.I.: Marsicola Sabrina, D'Urso Laura, Letizia Porretti (stesura di giugno).

Il P.A.I. è stato redatto e proposto dal G.L.I. d'Istituto, approvato dal CdD in data 30-06-2023, con delibera n. 77

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Teresa Marsili



